

July 15, 2011



### **“Dance: The Perfect Instrument for Expressing Protest”**

Tonight at the Traetta Theater is the world premiere of “The Hunger for the Longing”, produced and performed by American choreographer Amy Chavasse.

In 1918, composer Irving Berlin was working with a music magazine (“Yip Yap Yaphank”) aimed at raising funds for the US military. One of the songs in the lineup, whose solemn tone clashed with the mockery of the comedy, was omitted. Twenty years later, facing the threat of a new world war, the American composer, intending to write a song of peace, thought to recover (adapting to the times) that old piece not yet published. “God Bless America” became one of the most popular patriotic songs of the United States, almost a second national anthem. Two years later, in 1940, touched by the biased and unrealistic tone of “God Bless America”, Woody Guthrie, another American composer, wrote “This Land is your Land”, a song openly in contradiction and today a strong piece of US folk heritage (it has even been performed by Bruce Springsteen). But the song’s lyrics were misunderstood from their art form, so much so that George Bush was able to successfully use “This Land is your Land” in his election campaign of 2000. This is one thing that has not occurred at all. Philosophers, politicians and sociologists were not the only ones who were indignant to this. Amy Chavasse, an American choreographer, dancer and teacher, has recently declared herself “acutely aware of the contradictions between loyalty to one’s nation and feeling betrayal and anger from his policies. This gave motivation to Chavasse to raise a systematic critique of the “American Dream” in terms that are congenial. “The Hunger for the Longing” is the new project that the Chavasse Dance and Performance Company will present to the world tonight at the Traetta Theater of Bitonto. An event that would not have been possible without the good offices of Res Extensa, the ballet group that orbits around Elisa Barucchieri and has given life to a fertile ‘residence’ at this theater of Bitonto. What kind of show will we see tonight? It’s impossible to say. In a press conference, Amy Chavasse was miserly with words, except to declare herself “curious” about the public’s reaction to the show and defining dance as “the perfect tool for protest”. She was more talkative responding to other questions. For example, she did not rule out that our deep south, the ‘Mezzogiorno’, of which she is soaking in, might direct her future productions. As for the Traetta, one of the dancers accompanying Chavasse in “The Hunger for the Longing” said that they had never performed in an Italian theater (the slope of the stage presents “a challenge”) and is fascinated because places like these “express themselves, are not sterile, are not simple containers”.

[italointeresse@alice.it](mailto:italointeresse@alice.it)

## [Danza, strumento perfetto per raccontare la protesta](#)

Venerdì 15 Luglio 2011 13:12

Questa sera al Traetta prima mondiale di 'The Hunger for the Longing', di e con la coreografa statunitense Amy Chavasse

Nel 1918 il compositore Irving Berlin lavorava attorno ad una rivista musicale ('Yip Yip Yaphank') destinata a raccogliere fondi per l'esercito USA. Una delle canzoni in scaletta, il cui tono solenne strideva con lo stile ridanciano della commedia, venne omessa. Vent'anni più tardi, dinanzi alla minaccia di una nuova guerra mondiale, il compositore statunitense, avendo in animo di scrivere una canzone di pace, pensò di recuperare (adattandolo ai tempi) quel vecchio pezzo non ancora pubblicato. "God Bless America" divenne così una delle canzoni patriottiche più amate negli Stati Uniti, quasi un secondo inno nazionale. Due anni dopo, nel 1940, toccato dal tono fazioso e affatto realistico di 'God Bless America', Woody Guthrie, un altro compositore USA, compose "This Land is your Land", canzone in aperta controtendenza ed oggi punto di forza del patrimonio folk USA (è stata eseguita anche da Bruce Springstein). Ma il testo della canzone è stato frainteso ad arte, tant'è che George Bush ha potuto utilizzare con successo "This Land is your Land" nella campagna elettorale del 2000. Una cosa che non è andata giù a tutti. Ad indignarsene non sono stati soltanto filosofi, politici e sociologi. Amy Chavasse, coreografa, danzatrice ed insegnante statunitense, si è di recente dichiarata "acutamente consapevole delle contraddizioni tra il tenere alla propria nazione e il sentirsi traditi e arrabbiati dalle sue politiche". Motivo per il quale ha pensato di elevare una critica al sistema del 'sogno americano' nei termini che le sono congeniali. "The Hunger For The Longing" è il nuovo progetto che la compagnia ChavasseDance&Performance presenterà in anteprima mondiale questa sera al Traetta di Bitonto. Un evento che non sarebbe stato possibile senza i buoni uffici di Res Extensa, il corpo di ballo che orbita intorno ad Elisa Barucchieri e che presso il teatro bitontino ha dato vita ad una fertile 'residenza' (unica in Puglia per quanto riguarda l'arte coreografica ed una delle pochissime in tutta Italia). Che spettacolo vedremo stasera? Impossibile dirlo. In conferenza stampa Amy Chavasse è stata in proposito avarissima di parole, salvo dichiararsi "curiosa" della reazione del pubblico e definire la danza "strumento perfetto per raccontare la protesta". Ciarliera si è invece dimostrata dinanzi ad altre domande. Per esempio non ha escluso che le profonde suggestioni del nostro Mezzogiorno, di cui si sta impregnando, potrebbe orientare la sua futura produzione. Quanto al Traetta, una delle danzatrici che accompagneranno la Chavasse in "The Hunter for the Longing" ha detto di non essersi mai esibita in un teatro all'italiana (la pendenza del palcoscenico costituisce "una sfida") e di esserne affascinata perché posti come questi "raccontano di sé, non sono asettici, non sono semplici contenitori".  
italointeresse@alice.it